

Mittente	Del Monte Giovanni Maria	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	26/5/1545	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Trento	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Hebbi l'aloë et reubarbaro più bello che habbi mai veduto		
Contenuto	<p>Il legato pontificio al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] ringrazia il nunzio Giovanni Della Casa per l'invio dell'aloë e del rabarbaro [vedi lettere: "Quest'aria mezo italiana et mezo todesca (dove in un medesimo giorno piove" e "Per lettere de' XII de Colonia il Verallo ci scrive ch'el di innanzi"]. Il legato trova che il rabarbaro sia di qualità superiore rispetto a quello che gli aveva procurato il suo "maestro di casa" [Ludovico Beccadelli] tramite "maestro Iacob" [Jacob (Giacobbe) ben Samuel Mantino, dotto ebreo al servizio di Paolo III]. Del Monte invia [a Venezia] una persona, raccomandata da "Santa †" [Marcello Cervini, futuro papa Marcello II] per la riscossione del mese di maggio "da Messer Iovanni [Giovanni] Maria Giunti" e per il pagamento parziale delle "tazze". [Infatti, oltre alla stamperia, i Giunti gestivano anche un banco, cfr. la lettera: "Mando messer Ludovico mio maestro di casa per rescotere la provision mia". Per la commissione delle sei coppe d'argento vedi la lettera: "A ponto mi tornerà bene di mandare per le tazze a mezo maggio" e Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, lettere 17 e 27. La lettera è esemplata dalla mano di un segretario, mentre la firma è autografa di Del Monte (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].</p>		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 89-90 (nr. 24)		
Compilatore	Tani Irene		